

# Rapporto di minoranza

numero

**8550 R2**

data

28 agosto 2025

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

**della Commissione sanità e sicurezza sociale  
sulla mozione 11 marzo 2024 presentata da Pierluigi Pasi e cofirmatari  
per il Gruppo UDC (ripresa da Alain Bühler) “Carte di pagamento alle  
persone richiedenti l'asilo: per una destinazione conforme delle risorse,  
per l'indipendenza economica e la tutela delle persone che ne  
beneficiano in Ticino e per la sicurezza di tutti”**

(v. messaggio 12 marzo 2025 n. 8550)

## 1. LA MOZIONE

La mozione propone di sostituire l'attuale sistema di versamento delle prestazioni sociali ai richiedenti asilo e alle persone ammesse temporaneamente in Ticino – oggi erogate tramite bonifico su conto bancario o postale – con carte di pagamento non collegate a un conto, utilizzabili solo sul territorio ticinese.

L'obiettivo è prevenire l'invio di denaro all'estero, ostacolando potenziali legami con reti criminali, e rafforzare l'economia locale, garantendo al tempo stesso una gestione autonoma e dignitosa delle spese quotidiane da parte dei beneficiari.

Il sistema mira, inoltre, a semplificare i controlli amministrativi, aumentare la trasparenza, ridurre gli abusi e favorire l'integrazione attraverso l'uso diretto nei circuiti commerciali ticinesi. La proposta dell'UDC si ispira a modelli già introdotti in diversi Länder tedeschi.

## 2. LA POSIZIONE DEL GOVERNO

Il Consiglio di Stato riconosce l'idea proposta nella mozione come già parzialmente attuata: in casi puntuali, soprattutto dal 2025, sono state introdotte carte di debito per persone prive di conto bancario (una ventina di cittadini ucraini non ancora in possesso dello statuto di protezione S).

Tuttavia, non ritiene il sistema adatto per un'applicazione generalizzata. Le carte non impedirebbero necessariamente l'invio di denaro all'estero (ad es. acquisti online), creerebbero problemi pratici (ad es. mancanza di contante per spese quotidiane o familiari) e potrebbero addirittura ostacolare l'integrazione e l'autonomia personale.

Inoltre, il Consiglio di Stato prende atto delle criticità espresse dall'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR) e dalla Conferenza dei direttori cantonali degli affari sociali (CDAS) e intende seguire gli sviluppi federali, mantenendo aperta la possibilità di un uso mirato delle carte in casi specifici. Per questi motivi propone al Gran Consiglio di ritenere evasa la Mozione.

### 3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La minoranza della Commissione ritiene che, dopo un eventuale periodo di adattamento al nuovo sistema, il passaggio a carte di debito comporterebbe un minore carico amministrativo. Infatti, col sistema oggi in vigore, deve essere eseguito un controllo mensile dell'estratto conto.

Proprio perché oggi il sistema della carta di debito è già in funzione per alcuni beneficiari di queste prestazioni di aiuto sociale (una ventina, secondo quanto riferisce il Governo), è evidente che tale sistema è fattibile e non ostracizzante né disincentivante riguardo all'integrazione. Nulla osta a estendere il sistema all'intera categoria di beneficiari.

Il fatto che nei Länder tedeschi, con alcune varianti locali<sup>1</sup>, sia stato realizzato un sistema molto simile a quello proposto dall'UDC, dimostra che è tecnicamente realizzabile.

L'erogazione delle prestazioni sociali attraverso carte di pagamento limitate all'uso sul territorio cantonale o nazionale contribuisce a ridurre l'attrattiva economica della migrazione irregolare. In questo modo, chi migra esclusivamente per motivi economici — e non per ragioni di protezione — ha minori incentivi a presentare richieste d'asilo strumentali, poiché non può più contare sulla possibilità di trasferire denaro nei Paesi d'origine per sostenere famiglie o per ripagare organizzazioni che gestiscono i viaggi migratori.

Questo tipo di misura rafforza il principio che le prestazioni sociali sono destinate al sostentamento personale durante il periodo di permanenza legale in Svizzera e non possono essere usate come canale per alimentare circuiti economici paralleli, a volte legati a reti criminali. Il sistema contribuisce quindi a selezionare meglio i beneficiari effettivamente bisognosi di protezione, disincentivando le richieste d'asilo motivate da ragioni economiche.

L'introduzione di carte di pagamento per i richiedenti l'asilo garantisce maggiore sicurezza e trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, contribuendo a prevenire abusi. Favorisce l'integrazione sociale e riconosce la dignità dei beneficiari, permettendo loro di gestire le loro spese in modo autonomo, senza il filtro dei funzionari cantonali.

In particolare, la minoranza della Commissione è sensibile al fatto che il denaro versato ai richiedenti l'asilo e alle persone ammesse temporaneamente in Ticino possa rimanere sul nostro territorio. Per questo, nell'**accogliere la mozione in esame**, si sollecita il Consiglio di Stato a studiare da vicino quanto posto in essere in Germania<sup>2</sup>, sia per quanto riguarda

<sup>1</sup> Ad es:

- Greiz (Turingia): 70 % del sussidio sulla carta, il resto in contanti; limite all'uso nella zona del codice postale, senza possibilità di spese online o trasferimenti [dw.com](http://dw.com).
- Eichsfeld (Turingia): metà del denaro in carta, metà in contanti; limiti d'uso estesi a codici postali limitrofi [apnews.com+1paylobby.de+1](http://apnews.com+1paylobby.de+1).
- Baviera: progetto pilota in quattro comuni; carta utilizzabile solo per beni essenziali vicino alla residenza, 50 € contanti, niente online o trasferimenti [welt.de+1paylobby.de+1](http://welt.de+1paylobby.de+1).
- Baden-Württemberg: carta in distribuzione dal 2025, prelievi da sportelli ATM possibili oltre i 50 € su richiesta; pagamenti Visa, comprese spese online e bollette autorizzate.

<sup>2</sup> Ad es. Amburgo: <https://www.dw.com/en/germany-hamburg-begins-issuing-visa-cash-cards-for-refugees/a-68268354>.

le limitazioni agli acquisti online, sia per limitazioni territoriali (es. solo codici postali ticinesi).

A mente della minoranza della Commissione, l'Esecutivo dovrà però anche stabilire la quantità di denaro contante che sarà possibile prelevare, rispettivamente ricevere cash ogni mese: questo importo dovrà essere adeguato, tenendo conto della realtà locale (possibilità concrete di pagare con carta) e personale (es. gravidanza).

#### 4. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni che precedono, la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale invita il Gran Consiglio ad **accogliere** la mozione 11 marzo 2024 presentata da Pierluigi Pasi e cofirmatari per il Gruppo UDC (ripresa da Alain Bühler) "Carte di pagamento alle persone richiedenti l'asilo: per una destinazione conforme delle risorse, per l'indipendenza economica e la tutela delle persone che ne beneficiano in Ticino e per la sicurezza di tutti".

Si invita dunque il Consiglio di Stato a produrre un messaggio al fine di introdurre un sistema tale per cui l'aiuto per il sostentamento personale venga fornito alle persone richiedenti l'asilo e alle persone ammesse temporaneamente assegnate al Cantone Ticino attraverso carte di pagamento – con funzione di addebito o simile sistema, non necessariamente collegato a un conto –, così che queste ne possano beneficiare autonomamente per acquisti, e dunque transazioni, solo sul territorio ticinese.

Per la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Tamara Merlo, relatrice  
Balli - Bühler - Filippini -  
Mazzoleni - Tonini